

## La denuncia del segretario Cgil edili Pietre e bulloni contro gli operai che fanno i sondaggi dell'alta velocità

«Intollerabili i gesti dei contestatori contro chi si suda mille euro al mese»

**MASSIMO NUMA**

«Mi scusi, è uno sfogo personale...Ma questa situazione è veramente intollerabile». Gianni Pibiri, segretario regionale della Fillea-Cgil (edili) ha consegnato un documento-esposto alla Digos. Tema, le aggressioni degli estremisti agli operai che lavoravano nei

dintorni dei sondaggi Tav a Collegno e ai colleghi delle imprese incaricate dai progettisti della nuova linea ferroviaria.

**Segretario, cosa è successo veramente a Collegno?**

«Gli operai stavano lavorando nell'area coinvolta dal cantiere legato alle trivelle. Accade che un gruppo di soggetti, i contestatori ad oltranza, anarchici o autonomi, hanno iniziato a lanciare pietre, bottiglie e altri oggetti pericolosi. I lavoratori si sono rifugiati in una zona protetta, dopo aver rischiato di essere feriti. Noi abbiamo subito presentato una denuncia. Tutto questo è intollerabile»

**I NoTav di Alberto Perino, gli**

**autonomi dei centri sociali e gli anarchici, vi accusano di essere favorevoli alla Tav, evocano ombre di mafie e lobby industriali.**

«Intanto due congressi generali della Cgil, non uno solo, bensì due, hanno sancito a maggioranza un parere favorevole alla realizzazione della linea ad Alta Velocità in Val Susa. Non è una posizione solo nostra, che siamo gli Edili, ma, ripeto, di tutto il nostro sindacato. E non credo che la Cgil faccia gli interessi delle mafie...che anzi abbiamo contrastato, noi edili soprattutto, in ogni possibile circostanza. Sempre.»

**Però questa posizione del sin-**



**dacato è duramente contestata dagli irriducibili.**

«Noi rispettiamo le opinioni di tutti, specie di chi non usa l'intolleranza come argomento. Ma non gli estremisti che hanno tutto questo tempo libero da dedicare ai presidi e alle violenze. Chi minaccia di attaccare i cantieri non deve avere nessuna forma di comprensione, nessun

**Gianni Pibiri**

«Noi rispettiamo le opinioni di tutti, specie di chi non usa l'intolleranza come argomento. Ma non gli estremisti che hanno tutto questo tempo libero da dedicare ai presidi e alle violenze»

tipo di agibilità politica. Hanno cercato di colpire operai che lavorano per mille euro al mese, o anche meno, che rischiano il posto di lavoro, Si vede che, loro, saranno figli di papà o chissà cosa. Se dovessero guadagnarsi il pane...».

**C'è un problema, dunque, quello di tutelare anche i lavoratori e i tecnici impegnati nei sondaggi.**

«Spero che questo aspetto sia stato attentamente valutato dalle istituzioni. Gli operai e i tecnici delle ditte impegnate non devono correre alcun rischio personale. Il dissenso va bene, ci mancherebbe, ma non va tollerato alcun tipo di violenza.»